

la lettera di un cittadino che annunciava per il 18 gennaio 2001 il suo suicidio;

nell'edizione di domenica 30 lo stesso quotidiano riportava l'intervista in cui il latore della lettera spiegava le motivazioni che lo avrebbero indotto al suicidio: un figlio portatore di *handicap*, una figlia disoccupata, uno sfratto esecutivo nel gennaio 2001 il tutto legato alla ricerca disperata di una casa —:

quali iniziative intenda intraprendere, anche di concerto con le autonomie locali competenti e nel rispetto della normativa vigente, affinché sia risolta questa triste vicenda che vede coinvolta un'intera famiglia. (4-31235)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e RALLO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la prima relazione della Commissione Antimafia redatta sotto la presidenza dell'onorevole Giuseppe Lumia ha evidenziato che ben 93 tra banche ed istituti finanziari presenti nella regione Calabria hanno omesso di segnalare operazioni che possono nascondere fenomeni di riciclaggio da parte della malavita organizzata calabrese;

la relazione, redatta dal senatore Michele Figurelli con la consulenza del magistrato Gianfranco Donadio, contiene una serie di preoccupanti accuse al sistema creditizio calabrese e sottolinea la inefficienza dell'apparato statale;

fra l'altro nella relazione si dice: « Si è percepito un non sempre perfetto aggiornamento da parte delle autorità preposte all'azione antimafia », tanto che la conclusione del ragionamento è il consiglio di avviare con urgenza un programma

straordinario di formazione professionale per le forze dell'ordine, per il personale amministrativo del ministero dell'interno e persino per il personale operante nelle società di intermediazione finanziaria calabresi;

la relazione, ancora, denuncia il fatto che la legge Mancino contro i patrimoni di origine criminale è stata ampiamente disattesa e la sostanziale disapplicazione di alcune delle norme introdotte nell'ultimo decennio per contrastare le infiltrazioni criminose nel sistema degli appalti, coinvolgendo nella critica le prefetture che non dispongono delle informazioni necessarie sui soggetti che partecipano alle gare e le camere di commercio che rilasciano nulla osta anche alle società i cui titolari sono stati arrestati per mafia;

il quadro che emerge dalla relazione è sconcertante e contrasta nettamente con le vigorose affermazioni a cadenza quotidiana propinate dal Ministro dell'interno circa i successi della lotta contro la mafia, successi da attribuirsi all'abnegazione ed alla professionalità di singoli operatori del mondo dell'investigazione e della giustizia, ma del tutto disancorati da una politica di massiccio ed organico contrasto all'azione della criminalità organizzata —:

quale sia il giudizio del governo sulle lacune evidenziate dalla citata relazione antimafia redatta dal senatore Michele Figurelli;

quali siano gli istituti di credito e le società finanziarie che hanno omesso di segnalare le operazioni sospette;

quali siano le iniziative ispettive assunte dal ministero del tesoro nei confronti degli istituti di credito e delle società di intermediazione finanziaria che hanno palesato sì gravi carenze nella collaborazione pretesa dalla legge per contrastare efficacemente i movimenti di capitali frutto di delitto;

se non ritenga opportuno che sia interessata la magistratura inquirente al fine

di valutare se nei comportamenti dei soggetti che non hanno adempiuto compiutamente ai doveri loro imposti dalla legge siano ravvisabili estremi di penale rilevanza atteso che non è possibile a priori escludere che tali negligenze in realtà costituiscano momenti di strategica collusione con l'attività finanziaria delle organizzazioni criminali;

quali siano le iniziative concretamente assunte dal ministero dell'interno per sanare le deficienze gravissime evidenziate dalla relazione della Commissione Antimafia, con particolare riferimento alle carenze in cui sono costrette ad operare le prefetture calabresi e con particolare riferimento alle accuse rivolte alle locali camere di commercio. (3-06196)

Interrogazione a risposta in Commissione:

BONO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

il 14 luglio 2000, è stata siglata un'intesa che istituisce il contratto nazionale di lavoro per tutti i lavoratori confluiti nella società « Sviluppo Italia » dalle disciolte 8 società ed enti in passato interessati alle politiche di riequilibrio territoriale, per i quali vigevano cinque diversi accordi nazionali;

alla base della costituzione di « Sviluppo Italia », vi era l'impegno di sfozzire e razionalizzare l'imponente dotazione di personale delle disciolte società ed enti, eliminando privilegi e sprechi, riducendo l'enorme numero dei dirigenti e, comunque, escludendo categoricamente ogni ipotesi ancorché sindacalmente sostenuta, di integrale conferma dell'organico ereditato;

quali siano le attuali condizioni contrattuali e retributive dei lavoratori di « Sviluppo Italia », alla luce della stipula del citato accordo;

se l'accordo preveda il mantenimento delle differenze che esistevano precedentemente o se, al contrario, si sia raggiunta la meta dell'unicità dei trattamenti giuridici ed economici e, in tal caso, seguendo quale criterio;

in particolare se il criterio adottato non preveda l'elevazione delle retribuzioni al livello più alto tra i precedenti trattamenti per tutti coloro che provenivano da esperienze lavorative gestite con accordi nazionali meno favorevoli e, in tal caso, quali sono stati gli oneri finanziari sostenuti da « Sviluppo Italia » e conseguentemente, dalla collettività nazionale attraverso il ministero del tesoro che ne è l'azionista unico;

quale era il costo effettivo complessivo e quello medio precedentemente all'accorpamento, delle retribuzioni di tutti i dipendenti e dei dirigenti delle 8 società ed enti inglobati a « Sviluppo Italia » ed il numero esatto degli stessi;

quale sia il numero esatto dei dipendenti, nonché quello complessivo dei dirigenti confluiti dalle disciolte società od enti rimasto in servizio e, nella ipotesi di una sostanzialmente integrale conferma, quali siano le ragioni che la giustificano e, in particolare, se siano stati precedentemente definiti ruoli, funzioni, oggettiva utilità in rapporto ai costi e, soprattutto, i conseguenti carichi di lavoro —:

se non ritenga, anche alla luce del sostanziale fallimento della missione di « Sviluppo Italia », intervenire energicamente sulla vicenda, che costituisce l'ennesima dimostrazione della oggettiva finalità esclusivamente clientelare della struttura societaria, a parole utile alle politiche di riequilibrio territoriale, mentre nei fatti, al servizio privato di alcune centinaia di soggetti, dipendenti, dirigenti, amministratori ed esperti, lautamente retribuiti per produrre unicamente « aria fritta », in cui avvolgere la disperazione dei senza lavoro,

soprattutto meridionali, che non vedranno da siffatto « carrozzone clientelare », in alcun modo, esaudire le proprie aspirazioni occupazionali. (5-08167)

Interrogazione a risposta scritta:

PORCU. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la commissione medica superiore Cmsic incaricata di effettuare gli accertamenti sulle pratiche di invalidità, dal 1° luglio 2000, è priva del suo presidente;

detta commissione, deve esaminare un numero elevatissimo (alcune decine di migliaia), e sta accumulando ulteriori carichi da smaltire;

sarebbe opportuno e necessario provvedere alla nomina del suo presidente, anche per garantire tempi di gestione delle pratiche, compatibili con le particolari esigenze degli utenti;

le varie normative che disciplinano tale istituto (legge 30 marzo 1971, la legge 26 luglio 1998, decreto ministeriale del tesoro 5 agosto 1991 eccetera) indicano i criteri per la nomina del presidente, definendone caratteristiche tecniche e professionali, ed in particolare si prevede che l'incarico di presidente debba essere assunto da un tenente generale medico specialista in medicina legale —:

quali siano i provvedimenti urgenti che il Ministro intenda porre in essere per garantire la piena funzionalità della Cmsic specie in considerazione della particolare rilevanza umana e sociale delle questioni che vengono esaminate;

quali procedure inoltre intenda adottare per facilitare lo smaltimento delle pratiche. (4-31244)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazione a risposta in Commissione:

BONO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la rete ferroviaria siciliana ha uno sviluppo di 1.544 chilometri, di cui 426 elettrificati e con appena il 65 per cento a doppio binario, pari allo 0,7 per cento della rete nazionale;

in particolare lo stato del servizio ferroviario nella Sicilia sud orientale appare sempre più degradato, in conseguenza dello scientifico ridimensionamento delle sue potenzialità e della incomprensibile soppressione di treni, oltre che per le percorrenze aventi la stessa durata di quelle del secolo scorso;

si assiste ad un continuo smembramento e depauperamento del servizio reso sia nel trasporto merci, che in quello viaggiatori;

i mezzi sono oltremodo fatiscenti ed obsoleti e comportano tempi di percorrenza, come quello ad esempio della linea Siracusa-Modica, per la quale occorrono dai 90 ai 120 minuti per percorrere 90 chilometri, che non hanno riscontro in alcun Paese civile e avanzato;

in tutti questi anni si è assistito ad una politica aziendale delle FF.SS. suicida, ed unicamente mirata ad una cattiva gestione e programmazione, contraddistinta da orari impossibili, coincidenze non previste, mancati ammodernamenti e manutenzioni, che hanno ancora di più allontanato la già scarsa utenza, inducendola a passare dal trasporto su ferro a quello su gomma —:

se sia a conoscenza che la linea Siracusa-Modica-Ragusa-Gela, nonostante i ripetuti tentativi di razionalizzazione dei costi e gli altissimi prezzi pagati in termini occupazionali, allo stato è poco e male utilizzata;